

**ELEZIONI DEL CONSIGLIO DELLA
COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA**

10 LUGLIO 2015

PROGRAMMA

INSIEME COMUNITA'

La fase che stiamo attraversando è caratterizzata da cambiamenti profondi, rispetto ai quali il Trentino non è estraneo: la crisi economica e sociale, la messa in discussione delle forme tradizionali della partecipazione, la riduzione delle risorse dell'Autonomia e del settore pubblico ci obbligano ad innovare i nostri strumenti per valorizzare le opportunità insite in ogni stagione di grandi mutamenti.

Anche la nostra Comunità non è immune da queste trasformazioni. Il tessuto economico della Valle di Cembra è infatti caratterizzato in prevalenza dal settore agricolo, da quello della pietra e del porfido e da quello del turismo, settori particolarmente colpiti dalle dinamiche dell'economia globale ma con forti prospettive di sviluppo.

Con legge provinciale 13 novembre 2014, n. 12 la Provincia Autonoma di Trento ha revisionato la legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo delle autonomie del Trentino" con la quale sono state istituite le Comunità di valle. Con queste modifiche di legge è stato confermato il ruolo della Comunità, quale strumento per trasferire ai territori la programmazione sociale e lo sviluppo, ma anche quale luogo politico e istituzionale che favorisce lo sforzo di realizzare una visione comune ed una coesione delle nostre valli. Allo stesso tempo è stato semplificato il suo assetto ed è stata recuperato un maggior protagonismo dei Comuni.

Con questa prospettiva proponiamo, con il contributo delle Amministrazioni comunali, un programma per lo sviluppo futuro che - partendo da quanto programmato in questa Legislatura, in particolare dando attuazione al Piano Territoriale di Comunità e al Piano Sociale di Comunità - sappia rendere la Val di Cembra una comunità sempre più coesa e in grado di affrontare insieme le sfide che questa fase di trasformazioni ci impone.

Per una Comunità più protagonista

La nascita e lo sviluppo della Comunità della Valle di Cembra, in questi 5 anni, rappresenta un patrimonio da valorizzare. Questo impegno ha significato poter attivare servizi e risposte più vicine e più attente ai bisogni dei cittadini e ha permesso in particolare di poter avere interlocutori sia politici che amministrativi più vicini al territorio e sicuramente più presenti nella quotidianità delle scelte.

Per i prossimi anni si dovrà gestire insieme alle amministrazioni comunali le risorse per gli investimenti a livello sovracomunale in un'ottica di sviluppo strategico della Valle e di crescita socioeconomica. Occorre investire le risorse su obiettivi di crescita e sviluppo condiviso.

Si dovrà inoltre portare a termine l'organizzazione della Comunità di Valle consolidando la struttura e completando l'organizzazione.

Per raggiungere questi obiettivi è importante investire sul protagonismo dei Comuni. Questo anche attraverso la conferma della presenza della Conferenza dei Sindaci. Riteniamo infatti la Comunità il luogo di rappresentanza di tutti i Comuni, delle istanze che provengono dal territorio ed Ente che si fonda sulla collaborazione e sul dialogo.

Per una Comunità più coesa

In questi anni il settore dei servizi alla persona ha dovuto fare i conti con numerose trasformazioni: l'incremento dei bisogni con l'aumento della popolazione anziana rende difficile la sostenibilità del nostro welfare e la riduzione delle risorse pubbliche mettono in discussione i modelli tradizionali. Bisogna poi ricordare i significativi cambiamenti normativi introdotti dall'applicazione della legge provinciale di Riforma istituzionale (L.P. 3/2006), la riforma per l'integrazione socio-sanitaria (L.P. 16/2010) e le nuove modalità di finanziamento dei servizi socio-assistenziali da parte della Provincia, passando dal finanziamento a pie' di lista al budget.

In questo quadro in evoluzione accanto alla gestione dell'offerta istituzionale dei servizi, funzione tradizionale del Piano sociale della Comunità, dobbiamo costruire un Welfare di comunità basato sul contributo attivo dei cittadini, sulla responsabilizzazione della società, sulla valorizzazione del volontariato e sulla ricostruzione delle relazioni. In questa fase di crisi economica e sociale c'è bisogno di costruire e rafforzare i luoghi della relazione e saper "fare comunità" investendo su un'identità di valle che favorisca la crescita del nostro territorio e che possa promuovere anche sviluppo economico e sociale.

Si dovrà darà attuazione al Piano Sociale di Comunità con l'obiettivo di assicurare il mantenimento dei servizi attualmente attivati in favore della popolazione e dello standard qualitativo e quantitativo ora garantito e di affrontare i problemi, individuati nel Piano, che non hanno ancora soluzione. Il percorso sviluppato con il Piano sociale ha rappresentato una preziosa occasione per condividere con il territorio le strategie di risposta ai nuovi bisogni. E' stato un percorso che ha orientato tante azioni e progetti specifici e che deve orientare anche l'operato futuro della Comunità di Valle.

Il nostro obiettivo deve essere sempre più quello di mettere al centro la persona. Questo significa anche muoversi in un'ottica di prevenzione, sostenere politiche che alimentino un'innovativa cultura del benessere, che sviluppino sinergie tra pubblico e privato al fine di creare un circolo virtuoso capace di mettere al centro la famiglia, (Distretto famiglia e politiche a sostegno della natalità), che promuovano le pari opportunità e l'interazione tra cittadini e cittadine di provenienze diverse, l'invecchiamento attivo della popolazione e che sostengano la crescita e la solidarietà tra le associazioni. La Comunità dovrà inoltre prestare attenzione a chi soffre di disabilità e attuare anche politiche di prevenzione rispetto a problematiche quali l'alcolismo o altre dipendenze nonché agire in merito all'attuazione delle politiche di edilizia abitativa.

Il ruolo della Comunità sarà anche quello di assicurare, monitorare e vigilare sulla gestione della RSA di Lisignago per garantire servizi adeguati agli ospiti e alle loro famiglie.

Per una Comunità che crea sviluppo sostenibile

La Comunità di Valle non ha una competenza specifica in ambito economico, però può rappresentare un importante strumento per individuare strategie e obiettivi condivisi che possono rafforzare il contesto territoriale entro cui si sviluppano le realtà economiche. In questo senso il Piano territoriale di Comunità svolge una funzione importante, a cui, nei prossimi anni, dovremo dare attuazione.

La Comunità di valle ha sempre investito in progetti di miglioramento della mobilità interna alla Valle. Investire su tale settore, integrarlo, proporre nuove forme di collegamento fra le due sponde significa rafforzare la coesione territoriale. Sarà per questo necessario prestare anche per il futuro attenzione ai progetti di mobilità sostenibile interna ed esterna al nostro territorio.

La Valle di Cembra si basa su alcuni settori economici fondamentali quali l'agricoltura, la filiera legata al porfido e al settore artigianale e quello legato all'ambiente e allo sviluppo turistico.

Tali settori non possono essere pensati come compartimenti stagni ma si può invece sviluppare una organizzazione che integri le diverse attività, ne valorizzi le peculiarità, rafforzi l'identità della Valle anche all'esterno quale fattore di marketing e promozione delle attività e del territorio.

Di fronte ad una modificazione di un mercato turistico sempre più attento agli elementi di sostenibilità e di identità territoriale la Valle di Cembra ha grandi risorse ancora inespresse che possono essere messe in campo.

Per questo sarà necessario un coinvolgimento di tutti gli attori con investimenti sulla formazione e sulla creazione di prodotti turistici integrati e sullo sviluppo di una cultura dell'ospitalità in collaborazione con i soggetti di promozione turistica.

I settori in cui si è registrata una maggiore crisi economica e lavorativa andranno rafforzati cercando anche forme innovative di rilancio. Il lavoro è la prima forma di sostentamento di un territorio, forma di coesione sociale e fulcro attorno al quale ruota lo sviluppo di una valle.

Tale valorizzazione e riqualificazione può anche essere legata alle nuove tecnologie e allo sviluppo della banda larga realizzata dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il settore agricolo si integra, come dimostrano diverse esperienze a livello locale e nazionale, perfettamente con l'ambiente e con il settore turistico. Dare maggior peso a questo aspetto dell'agricoltura della valle, unica nel suo genere per la caratterizzazione del paesaggio e per la qualità dei prodotti su cui da anni le realtà imprenditoriali hanno puntato sarà un impegno della Comunità. Sarà nostro compito anche portare sul tavolo ragionamenti in termini di possibile evoluzione di tale settore verso forme innovative legate ad un'agricoltura sempre più sostenibile ma anche verso un differenziazione delle produzioni collegata magari al recupero di territori agricoli ora abbandonati specialmente in alcune zone anche attraverso il miglioramento delle infrastrutture agricoli esistenti e la creazione di nuove ove necessario.

Assieme al settore agricolo vi è anche da considerare il settore del legno come un settore produttivo dove ancora molto si può fare per valorizzare le produzioni dei nostri boschi e la filiera locale specialmente ora che vi è maggiore attenzione nell'uso di tale materia a livello edilizio.

Per favorire il presidio e l'incremento dell'attrattività del territorio - obiettivo strategico per il futuro di una realtà come la nostra - è fondamentale garantire una presenza qualificata ed equilibrata dei servizi, anche commerciali anche se ciò non è sempre facile per via dell'elevata frammentazione.

Per una Comunità che crea cultura e formazione

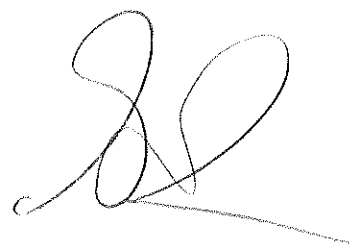
Dobbiamo sostenere e valorizzare in modo concreto le realtà culturali e l'associazionismo presenti in tutta la Valle di Cembra al fine di perseguire lo sviluppo diffuso della cultura quale fattore cruciale per la crescita della Comunità. La Comunità deve riprendere il ruolo di capofila per la gestione del progetto culturale di Valle e riuscire ad essere il luogo dove si raccordano tutte le iniziative promosse sia dai Comuni, sia dalle realtà associazionistiche, che sono l'anima della vivacità del nostro territorio.

Politiche giovanili. Il Piano Giovani di Zona è gestito dalla Comunità di Valle. Dobbiamo impegnarci nel fare conoscere questa realtà, ben consci dei risultati che potremmo ottenere valorizzando le potenzialità che il mondo giovanile esprime e incentivando la partecipazione dei ragazzi alla vita della Comunità stessa, sapendo che il futuro è nelle loro mani.

Scuola. Il futuro di ogni territorio passa attraverso una seria attenzione al mondo giovanile del quale la formazione scolastica è il cardine principale. La Comunità della Valle di Cembra dovrà continuare a confrontarsi con il mondo scolastico, in modo particolare con gli istituti comprensivi di riferimento, per migliorare l'offerta e favorire maggiori e qualificate opportunità formative sia per i ragazzi, sia per i genitori ed il mondo adulto in generale.

Per una Comunità vicina ai Comuni

In questo contesto di forti cambiamenti istituzionali, sono appena nati due nuovi comuni in Valle che hanno portato il numero degli stessi da 11 a 7, la Comunità deve essere strumento di aiuto e accompagnamento alle amministrazioni che dovranno riorganizzare i propri servizi sia per quanto riguarda i comuni nuovi, sia per chi dovrà operare attraverso le gestioni associate. Politiche coese e condivise di programmazione territoriale e servizi efficienti e garantiti nelle varie amministrazioni possono essere un aiuto nel riportare fiducia verso le istituzioni territoriali.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.